

Via al decreto sulle banche uno stralcio per i rimborsi Padoan: sospesa per 2 anni l'imposta di registro

Il ministro: "Risparmiatori, provvedimento del Tesoro"
Procedure più rapide per il recupero dei crediti

I PUNTI

IL PIANO SOFFERENZE

Il decreto recepisce l'accordo con la Ue con garanzia statale, a prezzi di mercato, sui titoli che verranno emessi a fronte delle sofferenze bancarie

L'IMPOSTA DI REGISTRO

Per facilitare la conclusione dei contenziosi, è sospesa per 2 anni l'imposta di registro sui trasferimenti immobiliari

IL CREDITO COOPERATIVO

Nel decreto ci sarà anche la riforma delle banche di credito cooperativo che saranno aggregate in uno o più gruppi bancari

I FALLIMENTI

E' previsto anche l'avvio del disegno di legge delega sulla riforma del diritto fallimentare

LE FUSIONI

Non è ancora chiaro se nella bozza finale ci saranno incentivi alla fusione tra banche, a cominciare dallo strumento dei prepensionamenti

I RISARCIMENTI

Fuori dal decreto, in un provvedimento del Tesoro, ci saranno i criteri di rimborso dei risparmiatori di Etruria, Marche, Cariferrara e Carichiati

"La riforma delle Bcc farà in modo che gli istituti si aggregino in uno o più gruppi"

VALENTINA CONTE

ROMA. Sospensione per due anni dell'imposta di registro sul trasferimento degli immobili nelle procedure giudiziarie. C'è anche questa misura, annunciata dal ministro Padoan a *Repubblica*, nel decreto legge sulle banche approvato ieri notte dal Consiglio dei ministri. La norma si inserisce nel pacchetto dedicato alla riforma del diritto fallimentare, qui in parte anticipata (se ne sta occupando, in forma di disegno di legge delega, la commissione Rordorf per conto del ministero della Giustizia). E l'intento è quello di accelerare i tempi del recupero dei crediti da parte delle banche. Dal decreto legge però alla fine escono i criteri per i rimborsi agli obbligazionisti delle quattro banche locali salvate a novembre, in bilico sino alla fine. A loro sarà dedicato un decreto del ministero dell'Economia (dunque un regolamento soggetto al parere del

Consiglio di Stato). Così com'era previsto, sin dal principio, nella legge di Stabilità approvata a dicembre, assieme a un dpcm per definire l'operatività dell'arbitrato affidato all'Anac di Cantone.

«No, non prendiamo tempo», osserva Padoan a *Repubblica*. «Ma per ragioni di tecnica parlamentare, anzi di tecnica legislativa, il provvedimento che riguarda i rimborsi è disciplinato con un decreto del ministro e non del Consiglio dei ministri, decreto che è tecnicamente pronto. In sostanza lo facciamo per altro canale, e diventa più veloce». Il decreto banche dunque rimane con tre gambe: alle norme fallimentari si aggiunge la riforma delle banche di credito cooperativo (Bcc), attesa da più di un anno, e il recepimento dell'accordo con Bruxelles sulla garanzia statale per le sofferenze bancarie cartolarizzate (la Gacs). Uno schema, quest'ultimo, ufficialmente validato ieri dalla Commissione europea che non lo ritiene aiuto di Stato, perché la garanzia verrà «remunerata in linea con le condizioni di mercato».

La riforma delle Bcc «farà in

modo che le banche si aggregino in uno o più gruppi», spiega Padoan. «Probabilmente uno. Questo porterà un beneficio, delle economie di scala. È un provvedimento importante perché significa un miglioramento e un irrobustimento del sistema, che continuerà ad avere un rapporto con il territorio». Ma Confcooperative già protesta: «Siamo lontani dal dialogo avviato un anno fa con il governo, siamo preoccupati e perplessi dalle prime anticipazioni».

Nel pacchetto approvato ieri dal governo dovrebbe far parte anche una norma per agevolare gli esuberanti delle banche che si fondono (forse una detassazione del contributo delle banche al fondo esuberanti). «Se si introdurrà una migliore fiscalità, ben venga», commenta Lando Sileoni, segretario Fabi (sindacato dei bancari), che però minaccia scioperi in caso di licenziamenti. La sospensione dell'imposta di registro, per il ministro Padoan invece «renderà più conveniente concludere i contenziosi che vedono le banche coinvolte, ma non solo le banche».



